

*Un meeting, da domani al 16 dicembre, al Centro di fisica teorica di Trieste*

# Questa è matematica per l'altra metà del cielo

**TRIESTE** Donne e matematica a Trieste. Bel trinomio, è proprio il caso di dirlo. Da domani fino al 16 dicembre, il Centro internazionale di fisica teorica di Miramare ospiterà l'ottavo meeting di European Women in Mathematics.

La scelta della città per l'edizione italiana di questo appuntamento biennale non è casuale. La coordinatrice italiana dell'associazione è, infatti, Emilia Mezzetti, una triestina doc. Nata a Trieste, studi classici al Liceo Dante, si laurea in matematica all'Università della stessa città nel 1973. È ora docente di Geometria presso il Dipartimento di scienze matematiche del medesimo ateneo. L'abbiamo incontrata per farci spiegare cos'è Ewm. «È un'associazione di donne interessate alla situazione femminile nella comunità matematica. Nel 1986, a Berke-

ley, al Congresso internazionale dei matematici, un'assemblea dell'Association for Women in Mathematics, attiva in America da oltre vent'anni, valutava la presenza delle donne matematiche nel mondo. Lì, alcune europee si confrontarono sulla situazione nel vecchio continente. Fu, in pratica, la nascita di Ewm, sancita ufficialmente ad Helsinki nel 1993».

Perché una società matematica di sole donne? La ricerca di qualità, in ogni disciplina, non prescinde forse dal sesso? «A parte il fatto che gli uomini possono farne parte come "supporting members", il problema è — dice — l'enorme divario delle percentuali di donne attive nelle varie comunità matematiche europee. Per esempio, malgrado il successo dei movimenti femministi, pochissime donne nord-eu-

ropee iniziano una carriera matematica (circa 4 per cento contro il 31-40 per cento in Italia).

«Situazione di quasi parità, invece, nei paesi slavi. Di fatto, però, le giovani matematiche nord-europee vedono pochi modelli da imitare e non hanno spesso forza e determinazione sufficienti per continuare la carriera. Non a caso il meeting di Trieste si concluderà con un dibattito sul tema: «Donne e matematica: Est-Ovest-Nord-Sud».

Quante donne parteciperanno? «Più di 150. Circa una trentina italiane. Alcune, giovanissime, ancora indecise se intraprendere la carriera scientifica. Qualche curiosità: una donna arriverà dal Nepal, una dal Kirghizistan e una dall'Uzbekistan. Rimarranno a Trieste per circa due mesi».

**Letterio Gatto**